

“RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2022”

Il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2022 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, per il relativo parere di competenza, con nota Prot. n. ENEA/2023/29294/DIRGEN del 13 aprile u.s. (la riunione del Consiglio di Amministrazione per l’approvazione di tale Rendiconto è fissata per il 28 aprile p.v.).

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- a) *Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);*
- b) *Stato patrimoniale;*
- c) *Conto economico;*
- d) *Nota Integrativa.*

Inoltre, risultano allegati al predetto Rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell’Agenzia:

- a) *la situazione amministrativa;*
- b) *la relazione sulla gestione;*
- c) *il piano degli indicatori, dei risultati attesi e rapporto sui risultati di bilancio;*
- d) *la classificazione del bilancio per missioni e programmi;*
- e) *il prospetto dei pagamenti effettuati oltre i termini ed indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;*
- f) *la relazione di conciliazione tra contabilità e rilevazione SIOPE.*

Al riguardo, il Collegio evidenzia quanto segue.

1. PREMESSA

La gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell’Agenzia è regolata dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, adottato con Delibera n. 61/2017/CA del 14/07/2017.

Più in dettaglio, al momento, l’Agenzia adotta:

- a) *un sistema di contabilità finanziaria, come disciplinato dal D. Lgs. n. 91/2011 e relativi provvedimenti attuativi;*
- b) *gli schemi di bilancio di cui al D.P.R. n. 97/2003.*

L’Agenzia evidenzia che il Rendiconto Generale è articolato per Centri di responsabilità, coincidenti in primis con i Dipartimenti, le Direzioni e la Direzione di vertice; sono inoltre identificati come Centri di

responsabilità – per via dell'importante ruolo strategico che rivestono le loro attività nel quadro generale programmatico dell'Agenzia – l'Unità Tecnica Antartide, l'Istituto di Radioprotezione, l'Unità Relazione e Comunicazione e l'Unità Studi, Analisi e Valutazioni.

I dati finanziari sono quindi declinati secondo i Centri di responsabilità prima elencati, mentre lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico sono unici per tutta l'Agenzia.

La base dei dati del Rendiconto gestionale e quindi del Rendiconto decisionale, è costituita dalle “commesse”, che rappresentano - nella contabilità finanziaria - il riferimento per l'imputazione, per conti, delle entrate e delle uscite nel sistema di contabilità EUSIS.

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il conto consuntivo è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Agenzia ed alla citata normativa vigente in materia (D.P.R. n. 97/2003).

Dalla documentazione fornita risulta che l'Agenzia ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi, individuati applicando le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato D.P.C.M. 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

2. ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il Collegio riepiloga di seguito i principali dati finanziari come riportati nel Conto del bilancio, contenuto nel Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 e posto al suo vaglio.

Su tali dati, il Collegio ha effettuato analisi e verifiche, mediante apposite analisi campionarie.

*Le previsioni iniziali delle **entrate e delle uscite correnti**, pari rispettivamente ad euro 275.338.234 ed euro 244.793.980, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2022 (Delibera n. 52/2021/CA del 10 dicembre 2021) ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento rispettivamente per euro 15.926.647 e per euro 20.887.750.*

*Le **entrate e spese in conto capitale** previste nel documento previsionale, rispettivamente pari ad euro 112.600.000 ed euro 154.099.996 hanno subito un aumento di euro 1.313.535 (entrate) ed una diminuzione di euro 66.828.189 (spese), mentre le partite di giro e contabilità speciali non hanno subito variazioni.*

<i>Entrate</i>	<i>Previsione iniziale anno 2022</i>	<i>Variazioni anno 2022</i>	<i>Previsione definitiva anno 2022</i>	<i>Somme accertate anno 2022</i>	<i>Riscosse anno 2022</i>	<i>Rimasti da riscuotere anno 2022</i>	<i>Diff. % accertamenti-previs.iniz.</i>
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	275.338.234 €	15.926.647 €	291.264.881 €	276.054.481 €	260.094.674 €	15.959.807 €	0%
<i>Entrate Conto capitale - Titolo II</i>	112.600.000 €	1.313.535 €	113.913.535 €	118.465.595 €	118.465.595 €	0 €	5%
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>	21.000.000 €	0 €	21.000.000 €	25.546.638 €	25.546.638 €	0 €	22%
<i>Partite di giro - Titolo IV</i>	79.000.000 €	0 €	79.000.000 €	54.059.934 €	53.864.574 €	195.360 €	-32%
Totale Entrate	487.938.234 €	17.240.182 €	505.178.415 €	474.126.647 €	457.971.481 €	16.155.167 €	-3%

<i>Spese</i>	<i>Previsione iniziale anno 2022</i>	<i>Variazioni anno 2022</i>	<i>Previsione definitiva anno 2022</i>	<i>Somme impegnate anno 2022</i>	<i>Pagamenti anno 2022</i>	<i>Rimasti da pagare anno 2022</i>	<i>Diff. % impegni - previs. iniz.</i>
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	244.793.980 €	20.887.750 €	265.681.730 €	223.642.679 €	187.867.799 €	35.774.880 €	-9%
<i>Uscite conto capitale - Titolo II</i>	154.099.996 €	-66.828.189 €	87.271.807 €	39.276.445 €	25.839.635 €	13.436.810 €	-75%
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>	21.000.000 €	0 €	21.000.000 €	25.546.638 €	16.451.580 €	9.095.058 €	22%
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>	79.000.000 €	0 €	79.000.000 €	54.059.934 €	47.014.388 €	7.045.546 €	-32%
Totale Spese	498.893.976 €	-45.940.439 €	452.953.537 €	342.525.696 €	277.173.402 €	65.352.294 €	-31%

Il Rendiconto generale presenta, dunque, un avanzo di competenza di 131.600.951 euro, pari alla differenza tra le entrate accertate (474.126.647 euro) e le spese impegnate (342.525.696 euro), come da tabella che segue:

<i>TOTALE ENTRATE ACCERTATE</i>	<i>474.126.648</i>
<i>TOTALE USCITE IMPEGNATE</i>	<i>342.525.696</i>
<i>AVANZO DI COMPETENZA</i>	<i>131.600.952</i>

Sotto un'altra prospettiva, in un'ottica di confronto intertemporale con il precedente anno finanziario, i dati sono riassunti nelle seguenti tabelle.

<i>Entrate</i>	<i>Anno finanziario 2022</i>			<i>Anno finanziario 2021</i>			<i>Diff. % (E/B)</i>
	<i>Residui (A)</i>	<i>Competenza (B)</i>	<i>Cassa (C)</i>	<i>Residui (A)</i>	<i>Competenza (B)</i>	<i>Cassa (C)</i>	
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	121.513.571 €	276.054.481 €	284.990.973 €	131.197.753 €	280.896.605 €	281.136.697 €	101,75%
<i>Entrate conto capitale - Titolo II</i>	5.400 €	118.465.595 €	118.465.595 €	5.400 €	15.265.439 €	27.942.783 €	12,89%
<i>Contabilità speciali - Titolo III</i>	27.472 €	25.546.638 €	25.546.638 €	27.472 €	34.342.551 €	34.342.551 €	134,43%
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>	3.513.868 €	54.059.934 €	54.023.777 €	3.581.480 €	55.332.933 €	55.502.610 €	102,35%
Totale Entrate	125.060.311 €	474.126.648 €	483.026.983 €	134.812.105 €	385.837.528 €	398.924.641 €	81,38%
<i>Avanzo amministrazione utilizzato</i>		706.635.529 €			677.419.972 €		

<i>Spese</i>	<i>Anno finanziario 2022</i>			<i>Anno finanziario 2021</i>			<i>Diff. % (E/B)</i>
	<i>Residui (A)</i>	<i>Competenza (B)</i>	<i>Cassa (C)</i>	<i>Residui (A)</i>	<i>Competenza (B)</i>	<i>Cassa (C)</i>	
<i>Uscite correnti Titolo I</i>	46.853.712 €	223.642.679 €	219.578.270 €	184.736.017 €	222.588.744 €	203.673.189 €	99,53%
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	36.252.325 €	39.276.445 €	53.220.396 €	50.368.878 €	47.916.295 €	62.741.917 €	122,00%
<i>Contabilità speciali Titolo III</i>	10.198.058 €	25.546.638 €	31.790.440 €	16.441.861 €	34.342.551 €	31.170.931 €	134,43%
<i>Partite Giro Titolo IV</i>	8.640.863 €	54.059.934 €	54.149.049 €	8.729.979 €	55.332.933 €	49.291.985 €	102,35%

<i>Totale Spese</i>	<i>101.944.958 €</i>	<i>342.525.696 €</i>	<i>358.738.155 €</i>	<i>260.276.735 €</i>	<i>360.180.523 €</i>	<i>346.878.022 €</i>	<i>105,15%</i>
<i>Avanzo di competenza</i>		<i>131.600.952 €</i>			<i>25.657.005 €</i>		
<i>Totale a pareggio</i>		<i>474.126.648 €</i>			<i>385.837.528 €</i>		

L'avanzo di amministrazione a fine 2022, al netto delle risorse vincolabili, è di 120.396 mila euro, rispetto a circa 132.800 mila euro registrati nell'esercizio 2021, con un decremento dunque, rispetto al 2021, di 12.404 mila euro; l'avanzo di amministrazione, comprensivo delle risorse vincolate, è invece pari a 979.504 mila euro.

La parte vincolata di tale avanzo è pari a 859.109 mila euro, è così composta:

- a) fondi per incentivazioni e rinnovi contrattuali, 27.594 mila euro;*
- b) trasferimenti in conto capitale da MISE "Fondo Trasferimento Tecnologico" per la Fondazione Enea-Tech, 500.000 mila euro;*
- c) avanzo vincolato al progetto DTT, 114.779 mila euro;*
- d) avanzo vincolato alle attività tecnico-scientifiche, 53.607 mila euro;*
- e) avanzo vincolato ai benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale, 1.163 mila euro;*
- f) avanzo vincolato al Fondo conto terzi, 244 mila euro;*
- g) avanzo vincolato al Fondo per incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs. 50/2016, per 1.009 mila euro;*
- h) fondo trattamento di fine rapporto 160.714 mila euro.*

La situazione di cassa evidenzia, rispetto al saldo 2021 di 332.100 mila euro, un incremento di 124.289 mila di euro, e dunque un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 456.389 mila euro, al netto delle risorse da trasferire alla Fondazione Enea-Tech:

<i>Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, comma 1, L. n. 243/2012)</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Descrizione</i>	<i>Importi (euro)</i>
<i>Saldo cassa iniziale</i>	<i>832.100.160</i>
<i>Riscossioni</i>	<i>483.026.983</i>
<i>Pagamenti</i>	<i>358.738.155</i>
<i>Saldo finale di cassa</i>	<i>956.388.988</i>

3. ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 Entrate Correnti

Le entrate correnti accertate in termini di competenza, al netto di partite di giro, sono costituite da:

<i>Entrate</i>	<i>ACCERTAMENTI 2022</i>	<i>ACCERTAMENTI 2021</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	<i>228.879.354€</i>	<i>227.811.984 €</i>
<i>Altre Entrate</i>	<i>47.175.127€</i>	<i>53.084.621 €</i>
<i>Totale Entrate Correnti</i>	<i>276.054.481€</i>	<i>280.896.605 €</i>

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti, pari ad euro 228.879.354, originano:

- a) per euro 221.248.948, dai trasferimenti da parte dello Stato (C.O.S.);
- b) per euro 7.630.406, dai trasferimenti da Ministeri per specifici progetti, da Enti Locali e da altre Amministrazioni Pubbliche.

Le altre entrate, pari ad euro 47.175.127, derivano:

- a) per euro 12.788.210, da contributi dell'Unione Europea ed organismi internazionali;
- b) per euro 6.615.283, dalla vendita di prestazioni di beni e servizi;
- c) per euro 27.771.634, da redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti e altre entrate non classificabili in altre voci.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate</i>	<i>ACCERTAMENTI 2022</i>	<i>ACCERTAMENTI 2021</i>
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali</i>	<i>18.465.595 €</i>	<i>1.515.439 €</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	<i>100.000.000</i>	<i>13.750.000 €</i>
<i>Totale Entrate in conto capitale</i>	<i>118.465.595 €</i>	<i>15.265.439 €</i>

Le entrate da alienazione di beni patrimoniali e trasferimenti da Regioni e Stato sono pari ad euro 18.465.595.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale, pari a euro 100.000.000, originano dalla erogazione della prima tranche del prestito BEI per il finanziamento del progetto DTT.

3.3 Uscite correnti

Le **uscite correnti** sono dettagliate di seguito:

Uscite Correnti - Titolo I	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2021
Funzionamento	187.931.455 €	186.502.690 €
Interventi diversi	35.711.224 €	23.869.832 €
Oneri comuni	0 €	0 €
Accantonamenti al TFR ed altri fondi	0 €	12.216.221 €
Totale Uscite Correnti	223.642.679 €	222.588.744 €

Le **uscite di funzionamento, di complessivi euro 187.931.455**, riguardano:

- per euro 129.521.443, oneri per il personale in attività di servizio;
- per euro 58.206.556, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi;
- per euro 203.456 uscite per organi dell'Ente.

Le **uscite per interventi diversi, pari a euro 35.711.224**, riguardano:

- per euro 4.699.608, uscite per prestazioni istituzionali;
- per euro 13.419.970, trasferimenti passivi;
- per euro 14.895.409, oneri finanziari e tributari;
- per euro 835.471, poste correttive e compensative di entrate correnti;
- per euro 1.860.765, uscite non classificate in altre voci.

3.4 Uscite in conto capitale

Le **uscite in conto capitale** sono rappresentate nella seguente tabella:

Uscite in conto capitale - Titolo II	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2021
Investimenti	29.267.976	32.556.610 €
Oneri comuni	0	0
Indennità di anzianità e similari	10.008.469	15.359.685 €
Totale Uscite in conto capitale	39.276.445	47.916.295 €

3.5 Partite di giro

Le partite di giro e contabilità speciali, che risultano in pareggio, hanno un ammontare complessivo di accertamenti nell'anno di euro 79.606.572 e riguardano le entrate e le uscite derivanti dall'attività dell'ente in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi (che costituiscono, al tempo stesso, un debito ed un credito per l'Ente), nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo è gestito per sedi territoriali (casse economali periferiche), che coincidono con i Centri dell'Agenzia dotati di un servizio di cassa proprio.

Il fondo economale è determinato annualmente nell'ambito del bilancio di previsione e quindi assegnato mensilmente alle casse economali.

4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia la consistenza di cassa ad inizio esercizio, le riscossioni e i pagamenti avvenuti nel 2022, la consistenza di cassa alla chiusura dell'esercizio, le somme residue da riscuotere e da pagare (residui attivi e passivi) e l'avanzo di amministrazione a fine esercizio, che ammonta ad euro **979.504.339**.

CONSISTENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO 2022			832.100.160
	<i>in c/residui</i>	<i>in c/competenza</i>	
RISCOSSIONI	25.055.502	457.971.481	483.026.983
PAGAMENTI	81.564.752	277.173.403	358.738.988
CONSISTENZA DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			956.388.988
	<i>esercizi precedenti</i>	<i>dell'esercizio</i>	
RESIDUI ATTIVI	108.905.144	16.155.166	125.060.311
RESIDUI PASSIVI	36.592.666	65.352.293	101.944.959
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022			979.504.339

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	706.635.529
Accertamenti dell'anno	474.126.647
Impegni dell'anno	342.525.696
Insussistenze per residui attivi annullati	851.458
Insussistenze per residui passivi annullati	142.119.317
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	979.504.339

5. GESTIONE DEI RESIDUI

I residui dell'Ente, alla data 31 dicembre 2022, risultano così dettagliati, in estrema sintesi:

	Residui iniziali	Annullati	Incassati /pagati	Nuovi residui	Residui finali	Variazioni	Variazioni %
Residui attivi	134.812.105	851.458	25.055.502	16.155.166	125.060.311	-9.751.794	-7,23%
Residui passivi	260.276.735	142.119.317	81.564.752	65.352.293	101.944.959	-158.331.776	-60,83%

Residui attivi

I residui attivi esposti nel Conto consuntivo 2021 sono stati, al lordo delle partite di giro e contabilità speciali, pari a circa 134.812 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2022 sono stati incassati 25.056 migliaia di euro e sono stati effettuati annullamenti per 851 migliaia di euro; inoltre, sempre nel 2022, sono stati rilevati nuovi residui attivi per 16.155 migliaia di euro;

pertanto, il saldo dei residui attivi al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 125.060.311, con un decremento, rispetto all'anno precedente, di 9.752 migliaia di euro (pari al 7,23%).

Residui passivi

I residui passivi esposti nel consuntivo 2021 sono stati, al lordo delle partite di giro e contabilità speciali, pari a circa 260.277 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2022 sono stati effettuati pagamenti per 81.565 migliaia di euro e annullamenti per 142.119 migliaia di euro (di cui 138.873 migliaia di euro a seguito di una diversa gestione del fondo TFR/TFS); inoltre, sempre nel 2022, sono stati rilevati nuovi residui passivi per 65.352 migliaia di euro; pertanto, il saldo dei residui passivi al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 101.945 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 158.332 migliaia di euro (pari al 60,83%).

I residui annullati, oltre a quelli relativi agli impegni accumulati per il TFR/TFS, si riferiscono ad impegni per i quali si è avuto modo di riscontrare l'assenza dei presupposti che ne avrebbero dovuto determinare il pagamento.

L'analisi condotta, ancorché campionaria, in occasione delle specifiche verifiche finalizzate alle attività di radiazione/mantenimento previste dall'articolo 42 del regolamento di contabilità dell'Agenzia, continua a far emergere la necessità di migliorare ulteriormente il sistema di gestione amministrativa ed il sistema di controlli anche relativamente ai residui attivi e passivi, affinché sia più efficace ed efficiente, sottolineando come tale obiettivo sia ritenuto essenziale dal Collegio.

In particolare, il Collegio raccomanda – come già fatto in sede di analoghi analisi effettuate lo scorso anno – una costante azione di monitoraggio dei crediti e dei debiti e, anche alla luce della verifica effettuata, tenuto conto della numerosità delle partite residuali esistenti a bilancio, che ne hanno determinato un esame solo campionario, evidenzia la necessità di una scrupolosa attuazione delle misure e verifica dei necessari presupposti legittimanti l'istituzione ed il mantenimento di residui attivi e passivi in bilancio.

Più in dettaglio, nel corso delle verifiche periodiche, il Collegio ha già suggerito all'Ente di operare, in tempi brevi, una attività di controllo "straordinaria" su tutti i residui attivi e passivi, al fine di monitorare l'evoluzione delle singole fattispecie e valutare la possibilità di procedere all'annullamento di quelle posizioni per le quali vi sia una conclamata difficoltà di reperire la documentazione giustificativa sottostante tale da prefigurare l'inesigibilità del credito (ci si riferisce, in particolare, a quelle posizioni per le quali, in sede contenziosa, siano state già sollevate dai debitori specifiche eccezioni circa la carenza della predetta documentazione).

Oltre quanto precede, appare necessaria nei restanti casi un'azione di attento monitoraggio, al fine di scongiurare rischi di prescrizione del credito.

Per i residui passivi, il Collegio ha avuto modo - anche finalizzando a ciò le periodiche verifiche del tasso tempestività dei pagamenti commerciali e della massa di debito scaduto a fine esercizio - di evidenziare la necessità di scongiurare il rischio di maturazione di interessi passivi sul debito e salvaguardare il patrimonio dell'Ente da eventuali azioni di recupero da parte dei creditori.

6. STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022 E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022

La situazione patrimoniale dell'Ente, alla data del 31 dicembre 2022, è rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2022		Valori al 31/12/2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato				
B) Immobilizzazioni:		593.826.115		613.900.293
Immobilizzazioni Immateriali	2.613.701		2.574.929	
Immobilizzazioni Materiali	557.433.959		555.414.520	
Immobilizzazioni Finanziarie	33.778.455		55.910.844	
C) Attivo circolante:		1.087.603.622		968.493.269
Rimanenze	1.625.229		1.581.004	
Residui attivi (crediti)	129.589.405		134.812.105	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	----		----	
Disponibilità liquide	956.388.988		832.100.160	
D) Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'		1.681.429.737		1.582.393.562
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto		634.848.056		653.847.342
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-18.999.286		1.418.753	
B) Contributi in conto capitale		105.000.000		93.750.000
.....				
C) Fondi per rischi ed oneri		31.830.851		17.380.630
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		184.895.496		190.206.002
E) Residui passivi (Debiti)		707.005.782		615.944.448
F) Ratei e risconti		17.849.551		11.265.140
TOTALE PASSIVITA'		1.046.581.680		928.546.220
TOTALE PASSIVO + NETTO		1.681.429.737		1.582.393.562

Il conto economico dell'Ente alla data del 31 dicembre 2022 evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	2022	2021
A) Valore della produzione	405.764.896	254.445.539
B) Costi della produzione	431.814.604	262.216.555
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(26.049.708)	(7.771.016)
C) Proventi e oneri finanziari	15.908.246	19.150.289
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		(668.514)
E) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	(10.141.462)	10.710.759
Imposte dell'esercizio	8.857.824	9.292.006
Avanzo/Disavanzo Economico	(18.999.286)	1.418.753

Le risultanze del conto economico 2022 evidenziano un disavanzo di 18.999.286 euro (rispetto al disavanzo rappresentato nel bilancio di previsione 2022 di 11.058.623 euro, con uno scostamento negativo di circa 7,9 milioni di euro), imputabile principalmente alle seguenti circostanze:

- a) *il rincaro dei prezzi energetici (energia elettrica, carburanti e condizionamenti) per 6.537 migliaia di euro (di cui 5.900 migliaia di euro per energia elettrica), causa, i nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dalla grave crisi internazionale in atto che sta investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico;*
- b) *i contributi di funzionamento per 14.807 migliaia di euro da erogare alla società consortile DTT, che ha visto gravare nell'esercizio corrente anche le competenze arretrate riferite alle annualità 2019-2021 oltre che un'anticipazione per i contributi dovuti nel 2022;*
- c) *gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 4.078 migliaia di euro, per cause legali in corso con presumibile esito sfavorevole per l'Ente il cui accadimento è previsto per l'esercizio 2023, in ottemperanza a quanto evidenziato dal MEF circa la necessità di rappresentare anche nei documenti contabili di bilancio economico-patrimoniali, i rischi e gli oneri futuri sulla base del principio della prudenza;*
- d) *gli accantonamenti al fondo contrattazione integrativa e rinnovi contrattuali per 10.711 migliaia di euro;*
- e) *gli ammortamenti per 28.508 migliaia di euro;*
- f) *il rinvio all'esercizio 2023 delle principali attività programmatiche di ricerca per 7.269 migliaia di euro. (finanziamenti POR Idrogeno, IPCEI batterie, Programma Mission Innovation, il Programma di Ricerca di Sistema elettrico 2022-2024 e altri programmi finanziati con fondi PNRR).*

Con riferimento a tale ultimo punto, il Collegio ha preso atto dei chiarimenti forniti nella Relazione sulla gestione nella sezione relativa agli “elementi caratterizzanti la gestione 2022: confronto con l’esercizio precedente sul piano finanziario” e della circostanza che i programmi di ricerca ed i servizi ad alto contenuto tecnologico, al netto del progetto DTT, hanno subito una riduzione rispetto alle previsioni assestate di circa 27 milioni di euro e di 16 milioni di euro, rispetto al 2021.

Il Collegio auspica che si realizzino, al più presto, le condizioni per consentire la realizzazione delle predette progettualità dell’Agenzia.

7. ATTIVITA’ DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO 2022

Il Collegio, nel corso dell’esercizio 2022, ha svolto le attività di propria competenza in sedici sedute, almeno una al mese, ed ha partecipato, almeno con un suo componente, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazioni verificando che le stesse si siano svolte in conformità alla normativa vigente, fornendo i chiarimenti richiesti, talvolta, dai componenti l’Organo di gestione, richiedendo a sua volta i necessari elementi istruttori agli Uffici competenti o, in taluni casi, integrazioni testuali alle delibere in discussione.

Più in particolare, in tema di tempestività dei pagamenti dei debiti di natura commerciale, il Collegio ha strettamente monitorato, con cadenza trimestrale, l’andamento dell’indice di che trattasi, anche verificando le modalità di sua formazione (transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002. n.231) ovvero rilevando la necessità di una corretta indicazione del termine massimo di 30 giorni sui documenti commerciali di pagamento.

La competente Direzione AMC ha provveduto, per conto suo, ad adottare talune iniziative in tal senso, ivi compresa una più attenta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali nei casi di sospensione del termine di pagamento.

*In ogni caso, entro la data 31 Gennaio 2023, la competente Direzione AMC ha provveduto alla comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013, oltre che comunicare in sede del presente Bilancio l’ITP annuale (2,06 giorni) dando, conseguentemente, impulso all’adozione della necessaria variazione di bilancio stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato **Fondo di garanzia debiti commerciali**, ancorché il dato si presenti in miglioramento rispetto all’esercizio 2021 (6 giorni). In ogni caso, anche i dati dello stock del debito indicato, alla data del 31 dicembre 2022, in PCC indicano che esso si è ridotto ad euro 2.014.026,03 rispetto ad euro 5.624.583,73 dell’anno precedente.*

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, mediante analisi campionarie.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli campionari svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze documentali e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

8. MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA E VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

*La scheda rappresentativa dei calcoli per il versamento al bilancio dello Stato delle somme relative alla riduzione di talune spese per l'anno 2022, per effetto di disposizioni di finanza pubblica, è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGF-Uff.8 con email 09/06/22, ore 10:46, e, corrispondentemente, risultano emessi i seguenti relativi mandati di pagamento bancari in esecuzione di corrispondenti mandati dell'Agenzia: n.3342 del 27/04/2022, per euro 1.687.262,00 per versamento somme ai sensi dell'art. 67, comma 6 del D.L. n. 112/2008 anno 2022; n.3338 del 27/04/2022, per euro 37.802,12; n.3339 del 27/04/2022, per euro 60.015,12; n.3340 del 27/04/2022, per euro 53.187,7; n.3341 del 27/04/2022, per euro 58.175,02, per un totale di **1.896.442,01** euro. In relazione alla congruità dell'importo del primo dei mandati sopra richiamati per euro 1.687.262,00, il Collegio rinvia a quanto dedotto nel verbale 1/2023.*

Si riporta di seguito la scheda di monitoraggio relativa all'anno 2022

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato Anno 2022			
Denominazione Ente: AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (ENEA)			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)			
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	0	0	0
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	34.365,56	3.436,56	37.802,12
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	54.559,20	5.455,92	60.015,12
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	48.352,50	4.835,25	53.187,75
Totale	137.277,26	13.727,73	151.004,99
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	0	0	0
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		0	0
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			151.004,99
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			1.687.262,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			58.175,02
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			
			1.896.442,01

9. QUESTIONI RILEVANTI SEGNALATE DAL COLLEGIO

9.1 Raccomandazioni relative alla riscossione dei crediti

Coerentemente con quanto già evidenziato in relazione ai residui, il Collegio, apprezza gli sforzi dell'Agenzia volti ad accelerare la riscossione dei crediti pregressi ed auspica che si possa trovare una celere soluzione relativa a posizioni creditorie da tempo "incagliate".

A titolo esemplificativo, si evidenzia la posizione creditoria dell'Ente relativa al Programma Nazionale di Ricerca in Antartide finanziato dal MUR, attraverso il FOE, con risorse destinate al CNR che, a sua volta, dovrebbe trasferirle ad ENEA per l'attuazione della spedizione annuale in Antartide e la gestione delle basi, rispetto alla quale l'Ente lamenta ritardi amministrativi connessi al meccanismo di rendicontazione alquanto complesso.

La situazione appare viepiù peculiare attesa la circostanza che trattasi di posizioni creditorie d'importo, complessivamente, pari a 37 milioni di euro circa, per quanto noto non contestate, verso altri soggetti pubblici.

Il Collegio dei Revisori, nelle verifiche campionarie circa l'attendibilità delle risultanze iscritte nel rendiconto ed in continuità rispetto alle rilevazioni sul precedente esercizio finanziario, ha esaminato la documentazione affluita dagli Uffici circa lo stato dei conti del PNRA, i cui movimenti mostrano, rispetto all'esercizio 2021, un miglioramento dei residui incassati.

Infatti, in tale anno, in ordine ai Finanziamenti dal FOE per l'attuazione del PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA IN ANTARTIDE - P.N.R.A. (logistica), si erano registrati incassi per soli 922 euro a fronte di accertamenti d'entrata per 13.215.208 euro (su stanziamenti di previsione di competenza di 16.333.013 euro), con una massa di residui totali accertati ma non riscossi che ammontava a 39.090.853 euro al 31 dicembre 2021.

Nell'esercizio appena terminato, a fronte di 52.305.139 euro per residui, risultano incassati 15.480.000 euro, restando 36.845.130 euro da incassare (cfr. Rendiconto finanziario decisionale- Parte Entrate, pag. 1).

Tale situazione – stando a quanto riportato in una comunicazione dell'Unità Tecnica Antartide- UTA al Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023 (la relazione sulla gestione non riporta uno specifico dettaglio al riguardo) – sembra ancora correlata, ad un duplice ordine di fattori.

Un primo fattore è principalmente imputabile alla mancata riscossione dei costi sottesi al progetto Aviopista stimati per 1.447.899,38 euro dovuti dal CNR su annualità rendicontate, in corso di riscossione.

La verifica delle rendicontazioni presentate al CNR - come da convenzione operativa tra ENEA-CNR sul progetto di avio superficie - è stata dal CNR subordinata recentemente all'asseverazione anche del solo rappresentante legale dell'ENEA e, pertanto, delle verifiche del CNR stesso sulle rendicontazioni sottoposte da ENEA non sono pervenute informazioni circa la loro definizione.

Ugualmente, dalla predetta comunicazione si rileva che per le annualità 2015-2018, sono in corso serrati confronti tra MUR, CNR ed ENEA per pervenire alla riscossione a breve del completo contributo in anticipazione (80%) per un complessivo importo di 17.280.000 euro, ferma restando l'acquisizione del saldo del 20% su asseverazione della rendicontazione complessiva da parte del Presidente Enea.

Dalla documentazione acquisita dagli Uffici, in particolare una nota del MUR sottoscritta digitalmente dal Direttore Generale competente (senza data e protocollo), si rileva che le integrazioni a saldo del contributo 2019-2022 sono subordinate, infatti, all'acquisizione della rendicontazione, asseverata come sopra.

Pertanto, ancorché per quel che concerne l'esame del conto da parte del Collegio, tali fattori non sembrano esaurire quantitativamente i motivi per i quali si siano accumulati residui per un valore significativamente superiore, la cui origine sembra più risalente nel tempo rispetto al conto in verifica, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di interlocuzione con i soggetti sopra indicati al fine di pervenire alla riscossione di tali crediti.

9.2 Raccomandazioni relative alle immobilizzazioni

Una quota rilevante del patrimonio dell'Ente è impiegata in attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie); in particolare, le immobilizzazioni materiali dell'Ente, per un valore complessivo di circa 557 milioni di euro, risultano articolate in terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, automezzi e motomezzi, immobilizzazioni in corso ed acconti ed altri beni.

Si evidenzia che, nella nota integrativa, è riportata l'evidenza di impianti di ricerca da radiare aventi un costo storico di circa 27 milioni di euro completamente ammortizzati.

Al riguardo – con riferimento agli asset dell'Ente, caratterizzati da particolare complessità tecnica e rilevanza strategica per l'Ente e dislocati nelle varie sue sedi – il Collegio raccomanda nuovamente la valorizzazione di procedure che garantiscano la verifica dell'esistenza di tali attività, il relativo corretto funzionamento e la relativa corretta manutenzione, ciò sia ai fini della migliore tutela del patrimonio dell'Ente sia ai fini del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In proposito, il Collegio raccomanda di eseguire, nel corso del 2023, una ulteriore verifica, con particolare riferimento ai asset ritenuti strategici (tra cui gli impianti di ricerca strategici, valorizzati in bilancio ad un valore contabile pari a 214 milioni di euro circa).

Relativamente alle società ed agli enti partecipati, rilevati contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, il Collegio raccomanda all'Ente la verifica rispetto a tali soggetti del rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di tutelare le risorse impiegate dall'Ente in relazione alle attività di tali soggetti.

9.3 Raccomandazioni relative al fondo rischi relativo ai “contenziosi”

*Il Fondo relativo ai “contenziosi” pari a **4.077.588 euro** comprende i valori stimati riferiti ai contenziosi in essere alla data del 31.12.2022 con aggiornamenti alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio; la predetta dotazione risulta definita in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, anche in considerazione della natura e dell'oggetto dei contenziosi esistenti, sì come di volta in volta rappresentati dall'Agenzia.*

*Il Collegio evidenzia all'interno di un elenco di contenziosi di varia natura (contrattualistica, in materia di rapporto di lavoro, procedure fallimentari e concorsuali) ed innanzi a varie autorità giudiziarie e giurisdizionali, in particolare, il peso, in termini di rischi, rappresentato dalla voce relativa al fondo contenzioso “malattia professionale”, già per l'importo di **16.741.449,44 euro**.*

*A copertura, risulta costituito, in bilancio 2022, un accantonamento con l'intero Fondo contenzioso di **4.077.588 euro**.*

Le somme accantonate per contenziosi vengono stimate, a parere del Collegio, non singolarmente ma per masse, attese le rappresentate difficoltà di determinazione dell'importo in caso di soccombenza.

*In merito ai criteri attualmente utilizzati per determinarlo, **il Collegio ritiene che sarebbe opportuno che ogni contenzioso venisse stimato assegnandogli un valore con una percentuale di soccombenza nel rispetto del principio di trasparenza di bilancio.***

In ogni caso, tenuto conto anche di quanto rappresentato dal MEF con nota 100370 del 18.05.2022, le risorse accantonate non dovranno essere superiori a quelle effettivamente necessarie ad assicurare il principio di prudenza, onde evitare che le stesse determinano riserve di risorse di bilancio tali da ridurre ingiustificatamente il risultato di esercizio.

Ovviamente, ogni valutazione in merito al rischio di soccombenza dovrà essere effettuata nuovamente per ciascun esercizio futuro.

9.4 Raccomandazioni sul sistema del controllo interno e di individuazione, monitoraggio e gestione dei rischi dell'Ente

Il Collegio rinnova l'invito all'Agenzia ad una revisione del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo, si ricorda quanto già accennato dal Collegio in precedenti occasioni:

- a) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative e dei processi volti a consentire, tramite un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi dell'Ente (economico-finanziario, legale, organizzativo-gestionale, strategico-reputazionale, sostenibilità ambientale e sociale, etc.), una conduzione delle attività dell'Ente stesso "sostenibile" e coerente con i relativi obiettivi istituzionali;*
- b) il predetto Sistema risulta adeguato se permette la chiara e precisa identificazione dei principali fattori di rischio e ne consente il costante monitoraggio e la corretta gestione al fine di assicurare, tra l'altro: i) la salvaguardia del patrimonio dell'Ente, l'efficienza e l'efficacia dei processi e dell'Ente, il rispetto della normativa e delle previsioni statutarie dell'Ente e delle procedure interne;*
- c) il Sistema di controllo si articola su tre livelli:*
 - il primo livello di controllo coinvolge tutto il Consiglio di Amministrazione, i responsabili delle varie attività di rischio e, più in generale tutti i dipendenti dell'Ente, in funzione dei compiti e delle mansioni loro assegnate (c.d. "funzioni operative");*
 - il secondo livello di controllo dovrebbe essere assunto da un Responsabile del coordinamento e della gestione di tutto il processo di analisi e gestione dei rischi, c.d. "risk manager" e funzione di c.d. "risk management", a cui affidare: i) la definizione delle procedure per il trattamento dei rischi dell'Ente; ii) la supervisione delle attività di risk assesment; iii) il coordinamento delle attività di relativo reporting;*
 - il terzo livello di controllo dovrebbe essere affidato ad una funzione di internal audit, adeguata alle dimensioni ed all'operatività dell'Ente (dovendo coprire tutto lo spettro delle relative attività), che fornisce una visione "indipendente" sul funzionamento del controllo interno, verifica l'affidabilità dei sistemi informativi e redige il piano di audit.*

Ciò premesso, il Collegio rinnova l'invito ad una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attuale sistema di controllo interno e di individuazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi dell'Ente, volto anche a favorire una necessaria mappatura di tutti i rischi connessi, direttamente ed indirettamente, all'attività dell'Ente ed al relativo monitoraggio e conseguente trattamento.

Al riguardo, il Collegio auspica la costituzione di una funzione di risk management ed un rimodellamento della funzione di internal auditing che, di recente, è stata collocata a diretto riporto del Direttore Generale.

Sui temi del controllo interno e della gestione e mitigazione dei rischi, il cui novero è potenzialmente particolarmente ampio per ENEA - attesa la peculiarità ed ampiezza delle relative attività - il Collegio dei Revisori raccomanda una particolare attenzione da parte dell'Ente.

Le attività di individuazione e monitoraggio dei rischi sono altresì funzionali alla rappresentazione in bilancio di eventuali accantonamenti a fondi per rischi, per tenere conto di eventuali oneri futuri che l'Ente potrebbe sopportare. Al momento, non appaiono appostati in bilancio dei fondi rischi volti a coprire possibili oneri futuri derivanti da situazioni pregresse o in essere, già note all'Ente per le quali non sono state ritenute sussistenti le condizioni per l'appostamento di tali fondi rischi (salvo quello per cause in corso di cui si è detto al punto precedente).

Pertanto, anche ai fini del necessario appostamento di congrui accantonamenti e/o della stipula di adeguate coperture assicurative per futuri oneri che l'Ente potrebbe essere chiamato a sostenere, il Collegio rinnova l'invito a procedere celermente nel senso sin qui indicato.

9.5 Raccomandazioni sulla transizione al sistema di contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio ha acquisito, costantemente, aggiornamenti circa gli sviluppi e le criticità relativi alla transizione ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale da parte dell'Agenzia.

L'Agenzia deve adottare, a regime, in attuazione dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. n. 218/2016, un sistema contabile economico-patrimoniale.

Al riguardo, l'Agenzia ha evidenziato nel Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 che "con riferimento alla transizione verso la contabilità civilistica, l'ENEA ha posto in essere negli anni diverse azioni propedeutiche al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale.

Nello specifico nel 2018 è stata completata la ricognizione delle immobilizzazioni materiali e nel 2019 e 2020 è stata portata a termine la ricognizione dei residui dell'Agenzia.

L'ENEA ha pianificato un programma graduale di passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, procedendo verso l'implementazione e integrazione con la contabilità finanziaria del modulo di contabilità economico patrimoniale del sistema gestionale attualmente in uso in Agenzia "Eusis", per poi transitare attraverso una progressiva migrazione verso il sistema "SAP", individuato dall'Agenzia come sistema gestionale che dovrà supportare il modello di contabilità civilistica.

A tal fine è stata formalizzata e avviata ad inizio 2023 la collaborazione con l'Università Roma TRE, Dipartimento di Economia Aziendale per l'elaborazione di un sistema integrato di scritturazione contabile, consistente in un modello di contabilità economico patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 91/2011 ed il conseguente adeguamento del sistema gestionale in uso e dei processi amministrativi dell'Agenzia anche ai fini della definizione dei presupposti per la transizione verso la contabilità civilistica.

Inoltre, l'Agenzia ha dato avvio ad un percorso formativo del personale amministrativo in materia di contabilità economico patrimoniale, mediante la partecipazione ad un recente corso organizzato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Nel frattempo, sono in corso i confronti con gli altri enti di ricerca nell'ambito delle azioni promosse dal CO.DI.GER. per pervenire a soluzioni comuni in merito alla definizione delle modalità e dei criteri di registrazione delle scritture finanziarie, economiche e patrimoniali e di armonizzazione con l'attuale contabilità finanziaria.

Nello specifico è stato istituito dalla Direzione Generale della Ricerca del MUR con decreto 1171 del 20 maggio 2021, un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Presidente del Collegio dei revisori dei conti del CNR e dal rappresentante dei direttori generali degli Enti di Ricerca, per l'elaborazione di un modello organizzativo e procedurale per l'adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale ai sensi del D.lgs. n. 218/2016.

È peraltro da rilevare che è in corso la realizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale, in coordinamento con la Commissione Europea, un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico "contabilità Accrual" per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

La riforma si inserisce nella missione 1 del PNRR ed ha il preciso obiettivo di realizzare e implementare, entro il 2026, un sistema di contabilità pubblica basato sul principio Accrual, cioè basato sulla competenza economica, unico per il settore pubblico.

Il 2023 pertanto rimane ancora un anno di transizione per il quale la contabilità dell'Agenzia è uniformata a quella delle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. n. 91/2011, ai successivi decreti attuativi del predetto provvedimento e per quanto concerne gli schemi di bilancio a quelli di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003".

Sul punto, il Collegio – che, nel tempo, ha acquisito aggiornamenti circa gli sviluppi e le criticità relativi alla transizione ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale da parte dell’Agenzia – ribadisce la necessità di provvedere con celerità tenendo conto delle esigenze del peculiare contesto di riferimento dell’Ente, anche in termini di gestione del periodo transitorio, nel cui ambito riformulare efficientemente le procedure contabili, acquisire le risorse materiali necessarie e formare le risorse umane dedicate.

10. CONCLUSIONI E PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio, sulla base delle verifiche campionarie eseguite e sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dall’Ente, nei limiti e tenuto conto delle considerazioni svolte precedentemente, esprime parere favorevole all’approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti

Francesco Paolo Amatore De Sario (Presidente)

Giuseppe Molinaro (Componente)

Francesca Tripodi (Componente)